



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 10-09-2018

DELIBERAZIONE N. 439

OGGETTO: AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE DI CUI ALLA D.G.R. N. 182 DEL 23 MAGGIO 2017. RECEPIMENTO NUOVE FIGURE PROFESSIONALI DI: EDUCATORE TIFLOLOGICO, OPERATORE TIFLOLOGICO E ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno dieci del mese di Settembre dell'anno duemiladiciotto nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 558 inoltrata dal SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL' ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL' ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - CLAUDIO IOCCA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del III DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE DI BAGGIO ROBERTO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di approvare le nuove figure professionali di Educatore Tiflogico, Operatore Tiflogico e Assistente di Studio Odontoiatrico, di cui all'allegato A.0 e A.01, con la relativa SCHEDA PROFESSIONALE che ne esplicita i criteri costruttivi e descrittivi e ne assicura la leggibilità in relazione agli standard professionali nazionali (Allegati A.02, A.03 e A.04);
2. di approvare il successivo allegato A.1 "Repertorio Regionale delle Qualifiche Professionali", aggiornato con il recepimento delle figure professionali, di cui all'allegato A.0 e A.01, e con l'individuazione delle Qualifiche Nazionali e Regionali di leFP – diritto dovere all'istruzione, di cui al Dlgs n. 61/2017 e alla DGR n.355/14;
3. di aggiornare nel Repertorio Regionale l'apposita sezione dedicata alle professioni regolamentate da legge o altro atto dello Stato, di cui al sub allegato A.01, con l'inserimento della figura professionale di "Assistente di Studio Odontoiatrico";
4. di demandare al Dipartimento III – Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale – l'adozione degli atti amministrativi necessari all'attivazione dei percorsi formativi riconducibili alle professioni regolamentate da normativa nazionale;
5. di confermare le linee di aggiornamento come descritte nell'allegato A della D.G.R. n. 182 del 23 maggio 2017 e in particolare per ciò che concerne le figure professionali regolamentate da apposita normativa Nazionale che provvede a disciplinarne i percorsi formativi e i relativi contenuti professionali. In assenza di tali disposizioni si fa riferimento agli indirizzi e alle direttive regionali, che esprimono i livelli di competenze per ciascuna figura professionale, così come previsti dalla certificazione europea EQF sia per i diplomi di operatore che di tecnico professionale;
6. di rinviare ad un successivo atto, a cura del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale, l' "Aggiornamento delle Linee Guida, riferite agli esami di qualifica sui percorsi formativi leFP - diritto dovere all'istruzione, DGR n.355/14";
7. di riconoscere il valore di atto pubblico delle qualificazioni regionali, ai fini di promuovere l'apprendimento permanente e il loro valore sull'intero territorio nazionale a ogni effetto di legge e di titolo utile, ove richiesto, di ammissione ai pubblici concorsi, ex DM 30 giugno 2015;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE DI CUI ALLA D.G.R. N. 182 DEL 23 MAGGIO 2017. RECEPIMENTO NUOVE FIGURE PROFESSIONALI DI: EDUCATORE TIFLOGICO, OPERATORE TIFLOGICO E ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO.

VISTO:

– il Decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante "Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano

di risanamento della siderurgia”;

- la Decisione relativa al «Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)» del 15 dicembre 2004;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di “Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese”, con il quale sono stati dettati i criteri per l'individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e per la definizione dei programmi per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 19 novembre 2013, previsto dall'articolo 27, comma 7, del decreto legge n. 83 del 2012, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle “Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa”;
- la Direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»);
- la legge 14 gennaio 2013, n. 4 «Disposizioni in materia di professioni non organizzate»;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 20 dicembre 2012, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- l'Intesa del 20 dicembre 2012 riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione delle reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, comma 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- la DGR n. 163 del 29 aprile 2014, con la quale la Regione Molise ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo economico per il riconoscimento quale area di crisi industriale complessa per il territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro(CB) e Bojano (CB), alla luce del fatto che in esso ricadono due dei tre maggiori nuclei industriali regionali che hanno dato alla crisi una dimensione tale da non consentire alla Regione di intervenire soltanto con le proprie risorse e strumentazioni;
- l'Accordo del 10 luglio 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015 sullo schema di decreto interministeriale riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recepita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 giugno 2015;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 150";
- il Decreto Legislativo 61 del 13 aprile 2017 " Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

PREMESSO CHE

Con deliberazione di giunta n. 182 del 23 maggio 2017, la Regione Molise, nell' aggiornare il "Repertorio Regionale delle Figure Professionali", di cui alla D.G.R. n. 752 del 15 Luglio 2008 e ss.mm.ii., ha adottato le linee guida concernenti le disposizioni normative previste a livello nazionale riguardo ciascuna qualifica professionale, ed espressi in termini di "contenuti" e "durata del percorso formativo", così come previsti dalla certificazione europea EQF.

Il nuovo Repertorio Regionale delle Figure Professionali svolge un duplice e fondamentale ruolo: quello di riferimento per il rilascio di titoli e qualificazioni riconosciute e quello di strumento di raccordo e di orientamento del cittadino rispetto alle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

La manutenzione e l'aggiornamento del Repertorio sono necessari ai fini dell'adeguamento dei profili professionali e di competenze richieste dai soggetti interessati (cittadini ed imprese) come necessari e coerenti con i mutamenti del mercato del lavoro locale.

L'attuazione del decreto legislativo n. 13/2013 (art. 8, c. 2), ha richiesto la predisposizione di una piattaforma comune di elementi per la correlazione e la standardizzazione progressiva delle qualificazioni presenti nei diversi Repertori regionali, al fine di facilitare la loro riconoscibilità sull'intero territorio nazionale.

A livello classificatorio, con D.G.R. n. 270/2015, si sono assunte le aree professionali già adottate in sede di Accordo in CU del 27 luglio 2011 quale griglia di riferimento omogeneo a livello nazionale per il mondo economico e delle professioni, suddivise in 24 settori economico professionali compresi di un'area comune. La collocazione delle qualificazioni in ogni comparto/settore è avvenuta in esito al confronto tra il contenuto delle attività, estrapolato dai Repertori di qualificazione operanti nell'ambito dei principali canali di offerta formativa e quello delle attività presenti negli elenchi delle Unità Professionali dei diversi comparti. A seguito della collocazione nel comparto, ogni qualificazione risulta referenziata alla codifica statistica delle classificazione delle professioni. Le qualificazioni sono attribuite ad un solo settore economico professionale e ad uno o più comparti ricadenti nel medesimo settore (Allegato A.1).

Considerato, che ai fini dell'approvazione dei progetti formativi delle attività autofinanziate, cosiddette 'libere', la Regione Molise pone la necessità di aggiornare, periodicamente, il Repertorio, di cui alla D.G.R. n. 182/2017, sulla base delle specifiche richieste provenienti dal mercato del lavoro, relative al recepimento delle nuove figure professionali.

Preso atto che le Agenzie Formative Moli.Form, con sede legale in Via S.Ormisda, Venafro, e l'Unione Italiana Ciechi Onlus (UICI), con sede legale in Via Gianleonardo Palombo 14, Campobasso, nell'ambito

della pianificazione delle proprie attività formative, hanno avanzato espressa richiesta di recepimento, nel Repertorio Regionale, delle figure professionali quali Educatore Tiflogico, Operatore Tiflogico e Assistente di Studio Odontoiatrico.

Verificate le singole richieste pervenute, ed effettuato un monitoraggio con le altre Regioni per un corretto ed omogeneo riferimento sugli indicatori del repertorio nazionale delle figure professionali e nel rispetto degli indirizzi previsti dalla normativa vigente (d.lgvo n.13/2013).

Nello specifico con riferimento alla nota prot. n. 149631/2017, con la quale l'Agenzia Formativa Moli.Form richiede il riconoscimento, nel Repertorio Regionale, della figura professionale di "Assistente di Studio Odontoiatrico", considerato che la stessa è stata regolamentata a livello nazionale con l'accordo in Conferenza Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 209/OSR del 23 novembre 2017) e con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2018, GU n.80 del 6-4-2018, "Individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico. (18A02409)" che ne individua i contenuti e la durata del percorso formativo, si ritiene necessario recepire nel sistema regionale la "certificabilità" della qualificazione proposta dalle Agenzie Formative Moli.Form, nel settore economico professionale dei "SERVIZI SOCIO – SANITARI - ASSISTENZA SANITARIA", con i criteri descrittivi come da Allegato A.04, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Invece, con riferimento alle note prot. n. 45280 e 45660, con le quali l'Unione Italiana Ciechi Onlus richiede il riconoscimento, nel Repertorio Regionale, delle figure professionali di "Educatore Tiflogico" e di "Operatore Tiflogico" si forniscono di seguito le indicazioni in ordine al recepimento delle due figure, rispettivamente nel settore economico professionale dei "SERVIZI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE – COMPARTO ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE" e nel settore economico professionale dei "SERVIZI SOCIO – SANITARI – COMPARTO ASSISTENZA SOCIALE", con i criteri descrittivi come da Allegati A.02 e A.03 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'Educatore Tiflogico è un esperto in scienze tiflogiche, dal punto di vista prevalentemente tecnico-educativo. La figura di alta specializzazione attualmente non è regolamentata a livello nazionale, tuttavia vi sono una serie di Leggi e Regolamenti riconducibili alla stessa (vedasi Allegato A.02, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

L'Operatore Tiflogico, invece, assiste e guida la persona disabile visiva nelle più normali attività del quotidiano.

Considerato che nelle materie di competenza concorrente la legislazione regionale deve svolgersi nel rispetto dei principi fondamentali determinati dalla legge dello Stato e che tali principi, ove non ne siano stati formulati di nuovi, sono quelli desumibili dalla normativa statale previgente.

Tanto richiamato in termini di contesto normativo, si ritiene necessario recepire, nel sistema regionale, la "certificabilità" delle qualificazioni proposte dall'Unione Italiana Ciechi Onlus, con i criteri descrittivi come da Allegato A.02 e A.03, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tuttavia, in assenza di un assetto unitario a livello nazionale, ravvisata la necessità di assumere determinazioni nel merito di ciascun percorso formativo che risponda agli standard minimi individuati dagli Allegati A.02 e A.03, all'amministrazione regionale è demandata l'adozione degli atti amministrativi necessari all'attivazione dei percorsi formativi inerenti le figure professionali di Educatore Tiflogico e di Operatore Tiflogico.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. di approvare le nuove figure professionali di Educatore Tiflogico, Operatore Tiflogico e Assistente di Studio Odontoiatrico, di cui all'allegato A.0 e A.01, con la relativa SCHEDA PROFESSIONALE che ne esplicita i criteri costruttivi e descrittivi e ne assicura la leggibilità in relazione agli standard professionali

nazionali (Allegati A.02, A.03 e A.04);

2. di approvare il successivo allegato A.1 “Repertorio Regionale delle Qualifiche Professionali”, aggiornato con il recepimento delle figure professionali, di cui all'allegato A.0 e A.01, e con l'individuazione delle Qualifiche Nazionali e Regionali di leFP – diritto dovere all'istruzione, di cui al Dlgs n. 61/2017 e alla DGR n.355/14;

3. di aggiornare nel Repertorio Regionale l'apposita sezione dedicata alle professioni regolamentate da legge o altro atto dello Stato, di cui al sub allegato A.01, con l'inserimento della figura professionale di “Assistente di Studio Odontoiatrico”;

4. di demandare al Dipartimento III – Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale – l'adozione degli atti amministrativi necessari all'attivazione dei percorsi formativi riconducibili alle professioni regolamentate da normativa nazionale;

5. di confermare le linee di aggiornamento come descritte nell'allegato A della D.G.R. n. 182 del 23 maggio 2017 e in particolare per ciò che concerne le figure professionali regolamentate da apposita normativa Nazionale che provvede a disciplinarne i percorsi formativi e i relativi contenuti professionali. In assenza di tali disposizioni si fa riferimento agli indirizzi e alle direttive regionali, che esprimono i livelli di competenze per ciascuna figura professionale, così come previsti dalla certificazione europea EQF sia per i diplomi di operatore che di tecnico professionale;

6. di rinviare ad un successivo atto, a cura del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale, l' “Aggiornamento delle Linee Guida, riferite agli esami di qualifica sui percorsi formativi leFP - diritto dovere all'istruzione, DGR n.355/14”;

7. di riconoscere il valore di atto pubblico delle qualificazioni regionali, ai fini di promuovere l'apprendimento permanente e il loro valore sull'intero territorio nazionale a ogni effetto di legge e di titolo utile, ove richiesto, di ammissione ai pubblici concorsi, ex DM 30 giugno 2015;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANTONIO PERRINO

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL'
ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

Sub allegato A.0 Recepimento nuove Professioni regolamentate dalla Regione Molise

ELENCO FIGURE ABILITANTI	LIVELLO EQF	RIFERIMENTO NORMATIVA NAZIONALE	ATTO DI RECEPIMENTO A LIVELLO REGIONALE
Educatore Tiflogioco	7° LIVELLO		PRESENTE DELIBERATO
Operatore Tiflogioco	3° LIVELLO		PRESENTE DELIBERATO

Sub allegato A.01 Professioni regolamentate da legge o altro atto dello Stato e recepite dalla Regione Molise

ELENCO FIGURE ABILITANTI	LIVELLO EQF	RIFERIMENTO NORMATIVA NAZIONALE	ATTO DI RECEPIMENTO A LIVELLO REGIONALE
Operatore socio-sanitario	4° LIVELLO	Accordo Stato - Regioni del 22.02.2011 - G.U. n. 91 del 19.04.2001	D.G.R. 413/2010
Operatore di dispositivi ortopedici su misura	5° LIVELLO	D.M. n. 665 del 14.09.1994 - G.U. n. 283 del 03.12.1994	D.G.R. 270/2015
Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici	6° LIVELLO	Art. 1, R.D. n. 1334 del 31.05.1928	D.G.R. 182/2017
Massiofisioterapista	6° LIVELLO	Legge n. 403/71 - Art. 1, co. 2, Legge n. 43 del 1.02.2006	D.G.R. 182/2017
Acconciatore	4° LIVELLO	Legge n. 174 del 17.08.2005 "Disciplina dell'attività di acconciatore" - Accordo Stato - Regioni del 29.03.2007	D.G.R. 859/2008
Estetista	4° LIVELLO	Legge n. 1 del 4.01.1990 "Disciplina dell'attività di estetista" (GU n. 004 del 05/01/1990)	D.G.R. 859/2008
Somministrazione di alimenti e bevande	3° LIVELLO	Art. 71 del D.lgs 59/2010	D.G.R. 156/2012
Responsabile tecnico di tintolavanderia	4° LIVELLO	Legge n. 84 del 22.02.2006 "Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia"- Art. 64 del D.lgs 59/2010 - Accordo Stato - Regioni del 20.12.2012	D.G.R. 270/2015
Responsabile tecnico revisione veicoli a motore	5° LIVELLO	D.P.R. n. 360 del 05.06.2001 "Regolamento recante modifiche agli articoli 239 e 240 e all'appendice X al titolo III del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente: Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" - D.M. del 30.04.2003 "Individuazione dei soggetti legittimati a sostituire, in caso di assenza od impedimento, i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, ai sensi dell'art. 240, comma 2, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495" - Accordo Stato - Regioni del 12.06.2003	D.G.R. 270/2015
Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni	4° LIVELLO	Legge 11 dicembre 2012, n. 224, recante: "Modifica all'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione" - Circolare n. 3659/C dell'11 marzo 2013 del Ministero dello sviluppo economico concernente: "Legge 11 dicembre 2012, n. 224 - Modifica alla disciplina dell'attività di autoriparazione" - Accordo Stato - Regioni del 12.06.2014	D.G.R. 270/2015
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	6° LIVELLO	D.Lgs. 81/2008	D.G.R. 859/2008
Guida Turistica	5° LIVELLO	D.Lgs. 15/2016 - Legge n. 106/2014 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo. (G. U. n. 175 del 30 luglio 2014. Entrata in vigore dal 31 luglio 2014)	D.G.R. 182/2017
Assistente di Studio Odontoiatrico	3° LIVELLO	Ai sensi degli art. 2, 7 e 10 del DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 febbraio 2018, GU n.80 del 6-4-2018 "Individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico. (18A02409)"	PRESENTE DELIBERATO

7.23.78.04 - Educatore Tiflogico**Descrizione sintetica**

L'Educatore tiflogico è un esperto in scienze tiflogiche, dal punto di vista prevalentemente tecnico-educativo, che dispone ed attua il percorso didattico per la conoscenza: del codice di letto scrittura Braille e, dunque, la sua applicazione in ogni area delle didattiche disciplinari; l'uso appropriato delle tiftologie; degli strumenti per la didattica e di quelli tiftoinformatici; degli strumenti utili per acquisire autonomia e padronanza nella gestione degli spazi, per il perseguimento del personale successo formativo, sia in campo squisitamente scolastico che in quello professionale, delle persone in situazione di minorazione visiva, siano essi ciechi totali, parziali e ipovedenti gravi (Legge 3 aprile 2001, n. 138 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici" Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 21 aprile 2001, n. 93) anche quando si presenti associata ad altre disabilità cognitive e/o motorie e/o comportamentali.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

- **Legge 107/2015** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **Decreto Legislativo 61 del 13 aprile 2017** "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- **Deliberazione di Giunta Regionale n.270 del 05 giugno 2015**, recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE"

- **Deliberazione di Giunta Regionale n.182 del 23 maggio 2017**, recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE DI CUI ALLA D.G.R. N. 270 DEL 05 GIUGNO 2015. RECEPIMENTO NUOVE FIGURE PROFESSIONALI"

- Leggi e Regolamenti riconducibili alla Figura Professionale cod. 7.23.78.04 - Educatore Tiflogico:	
1	Legge 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; □
2	Legge 104/92 art. 13 comma 3 - «Nelle scuole di ogni ordine e grado, fermo restando, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e successive modificazioni, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali, sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati». La figura, quindi, nasce dal riferimento del secondo comma dell'articolo 42 del DPR 616/77 («assistenza ai minorati psico-fisici»), nonché da questo ultimo articolo 13, comma 3, come riferito («l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali»);
3	Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
4	Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
5	Legge 10 marzo 2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
6	Legge 3 aprile 2001 n.138 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme, in materia di accertamenti oculistici";
7	Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
8	Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" - Decreti attuativi L. 107/2015 art. 1 commi 180-181;
9	Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (art. 24) - ratificata in Italia con legge 3 marzo 2009 n.18;
10	Convenzione tra MIUR e Istituto I.Ri.Fo.R. ETS (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione).
FONTI DOCUMENTALI (Ricerche settoriali, azioni di monitoraggio, analisi dei fabbisogni, ecc):	
1	"Linee guida per l'inclusione scolastica", 06/10/2017 del prof. Marco Condidorio Componente Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS (ENTE TERZO SETTORE - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE), Coordinatore Commissione Nazionale per l'istruzione e la formazione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Componente dell'Osservatorio per l'inclusione scolastica degli alunni disabili MIUR, Docente incaricato presso il dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi del Molise, quale esperto in Scienze Tiflogiche.
2	"Il Typhology Skyled Educator e le Scienze tiflogiche", Voltornia Edizioni marzo 2016.
3	Avviso Pubblico Master universitario di I livello in Typhology Skyled Educator (Tyfology Assistant) a.a. 2015-2016 - Università degli Studi del Molise.

LIVELLO EQF

7° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2.3.5.1 - Specialisti dei metodi di insegnamento
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.6.5.4 - FORMATORI ED ESPERTI NELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE
Sistema professioni intermedie ATECO	M -80.42 - Corsi di formazione e perfezionamento ed altri servizi di istruzione

Natura dell'azione formativa

Il percorso formativo è finalizzato al conseguimento della qualifica di Educatore tiflogico, ovvero di quella figura professionale esperta in scienze tiflogiche, tecnologie informatiche e tifo-informatiche che, in possesso di adeguata preparazione culturale e professionale, sia in grado di disporre ed attuare il percorso didattico per la conoscenza del codice di letto scrittura Braille e, dunque, la sua applicazione in ogni area delle didattiche disciplinari; l'uso appropriato delle tiftologie; degli strumenti per la didattica e di quelli tifo-informatici; degli strumenti utili per acquisire autonomia e padronanza nella gestione degli spazi per il perseguimento del personale successo formativo, sia in campo squisitamente scolastico che in quello professionale da parte delle persone in situazione di minorazione visiva, ciechi totali, parziali e ipovedenti gravi (Legge 3 aprile 2001, n. 138) anche quando si presenti associata ad altre disabilità cognitive e/o motorie e/o comportamentali.

Il percorso formativo è il Master universitario di I livello della durata di 1500 ore rivolto all'acquisizione delle abilità professionali.

Per ulteriori disposizioni di carattere generale sulla natura dell'azione formativa vedasi l' allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n.182 del 23 maggio 2017

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani con titolo di laurea almeno triennale in uno dei seguenti corsi di laurea: scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, scienze della comunicazione, scienze della comunicazione sociale e istituzionale, scienze del servizio sociale, psicologia, sociologia, scienze politiche e di diritto internazionale, lettere, filosofia;

- Livello di studio riferito alla responsabilità nell'ambito delle attività proprie del Settore Economico Professionale "SERVIZI DI FORMAZIONE E FORMAZIONE" nari al 7° livello

- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani:

- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in

- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:

- Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);

- Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.

- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Certificazione in uscita: Master universitario di I livello in Educatore tiflogico.

- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa

- Registro nel Libretto Formativo del cittadino di 60 CFU

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:**AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE**

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Elementi di Tiflogia teorico- applicata**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
Saper predisporre un intervento didattico con le persone in situazione di minorazione visiva in merito all'utilizzo degli ausili e dei sussidi tiflodidattici;	1) Origini, caratteristiche ed applicazioni del sistema di codice Braille in particolare della letto-scrittura; 2) I codici di scrittura in rilievo; 3) il disegno a rilievo; 4) i diversi campi di applicazione della segnografia braille tra cui quello matematico, scientifico e musicale; 5) le tecniche di strutturazione del testo in codice ingrandito per ipovedenti ed in formato audio; 6) gli ausili e i sussidi tiflodidattici; 7) Le problematiche generali e specifiche legate alla disabilità visiva nelle sue diverse manifestazioni; 8) i diversi livelli dei processi di apprendimento, di conoscenza e di esplorazione aptica dell'ambiente familiare, scolastico e sociale.	1) Pratiche di letto-scrittura braille, disegno a rilievo, di stampa testi ingranditi e codificazione testi in file audio mp3; 2) pratiche di utilizzo degli ausili didattici per non vedenti.
Essere in grado di rilevare le strategie opportune per la risoluzione delle criticità e il soddisfacimento dei bisogni della persona in situazione di minorazione visiva, sia in ambito domiciliare, scolastico che lavorativo.		

Unità di Competenza 2 : Area orientamento, autonomia e mobilità

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
Essere in grado di insegnare alla persona in situazione di minorazione visiva l'utilizzo del bastone sia in ambiente di vita quotidiana che scolastico e/o lavorativo.	1) tecniche di orientamento e mobilità; 2) approccio metodologico ed uso dei diversi sussidi per l'orientamento, rivolto a persone in situazione di cecità assoluta (sia essa primaria che secondaria), e ipovedenti lievi e/o gravi 3) Tecniche di descrizione; 4) Tecniche di verbalizzazione; 5) Autonomia personale;	1) Attività di assistenza e guida della persona in situazione di minorazione visiva nell'autonomia, nell'orientamento e nella mobilità; 2) Pratiche di autonomia personale, orientamento e mobilità della persona in situazione di minorazione visiva.
Essere in grado di verbalizzare e descrivere i luoghi ed i percorsi in prossimità di stazioni ferroviarie, aeroporti, semafori sonori, luoghi accessibili in spazi aperti e chiusi.		
Essere in grado di rilevare i bisogni e le criticità della persona in situazione di minorazione visiva con riferimento all'orientamento, l'autonomia e la mobilità sia negli ambienti interni che esterni.		

Unità di Competenza 3 : Area della tifloinformatica

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
Saper utilizzare le tiflotecnologie e le tecnologie informatiche, i softwares per la letto scrittura, la matematica, la geometria, la musica e la navigazione web.	1) Tecniche di trascrizione, decodificazione e stampa di testi scolastici e/o per percorsi universitari; 2) l'utilizzo delle tiflo-tecnologie e dei software specifici per persone in situazione di disabilità visiva; 3) competenze in ambito tiflogico relativamente alle nuove tecnologie per l'applicazione, la progettazione e l'inclusione delle persone in situazione di minorazione visiva, nonché l'uso di materiali specificatamente dedicati alle persone in situazione di disabilità visiva e plurihandicap, ove la cecità assoluta o parziale può risultare ora dominante ora riflessa; 4) Tecniche di progettazione e realizzazione di strumenti e/o materiali ad uso delle persone in situazione di disabilità visiva ciechi assoluti e/o ipovedenti gravi.	1) Attività di trascrizione, decodifica e stampa in braille e in large print di testi; conoscenza delle tiflo-tecnologie, dei software specifici e delle nuove tecnologie assistive per persone in situazione di minorazione visiva:
Saper utilizzare le app e le nuove tecnologie per l'autonomia della persona disabile visiva.		
Saper scegliere le migliori strategie per insegnare alla persona in situazione di minorazione visiva l'uso delle tecnologie, dove reperirle, come e quando.		

7.22.75.16 - Operatore Tiflogioco**Descrizione sintetica**

L'Operatore tiflogioco assiste e guida la persona disabile visiva nelle più normali attività del quotidiano, nell'organizzazione prevalentemente di ambienti domestici e/o di lavoro; assiste e guida la persona in situazione di minorazione visiva negli acquisti; conosce il codice braille (non lo insegna), lo applica negli allestimenti e nell'organizzazione degli spazi e degli oggetti; sa usare la Dymo, la Perkins, l'etichettatrice braille e tutti i principali ausili e sussidi tiflogici - strumenti per l'autonomia del non vedente.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.
- **Legge 107/2015** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **Decreto Legislativo 61 del 13 aprile 2017** "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n.270 del 05 giugno 2015**, recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE"
- **Deliberazione di Giunta Regionale n.182 del 23 maggio 2017**, recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE DI CUI ALLA D.G.R. N. 270 DEL 05 GIUGNO 2015. RECEPIMENTO NUOVE FIGURE PROFESSIONALI"

- Leggi e Regolamenti riconducibili alla Figura Professionale cod. 7.23.78.04 - 7.22.75.16 - Operatore Tiflogico:	
1	Legge 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; □
2	Legge 104/92 art. 13 comma 3 - «Nelle scuole di ogni ordine e grado, fermo restando, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e successive modificazioni, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali, sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati». La figura, quindi, nasce dal riferimento del secondo comma dell'articolo 42 del DPR 616/77 («assistenza ai minorati psico-fisici»), nonché da questo ultimo articolo 13, comma 3, come riferito («l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali»);
3	Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
4	Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
5	Legge 10 marzo 2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
6	Legge 3 aprile 2001 n.138 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme, in materia di accertamenti oculistici";
7	Legge 7 aprile 2014 nr. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"
8	Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107"
9	Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" - Decreti attuativi L. 107/2015 art. 1 commi 180-181;
10	Articoli 42-45 del Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 24 luglio 1977, n. 616.
11	Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (art. 24) – ratificata in Italia con legge 3 marzo 2009 n.18;
12	Convenzione tra MIUR e Istituto I.Ri.Fo.R. ETS (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione).
FONTI DOCUMENTALI (Ricerche settoriali, azioni di monitoraggio, analisi dei fabbisogni, ecc):	
1	"Linee guida per l'inclusione scolastica", 06/10/2017 del prof. Marco Condidorio Componente Direzione Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS (ENTE TERZO SETTORE - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE), Coordinatore Commissione Nazionale per l'istruzione e la formazione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Componente dell'Osservatorio per l'inclusione scolastica degli alunni disabili MIUR, Docente incaricato presso il dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi del Molise, quale esperto in Scienze Tiflogiche.
2	"Il Typhology Skylled Educator e le Scienze tiflogiche", Volturria Edizioni marzo 2016.

LIVELLO EQF

3° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2.3.5.1 - Specialisti dei metodi di insegnamento
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	2.6.5.4 - FORMATORI ED ESPERTI NELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE
Sistema professioni intermedie ATECO	M -80.42 - Corsi di formazione e perfezionamento ed altri servizi di istruzione

Natura dell'azione formativa

Il percorso formativo è finalizzato al conseguimento della qualifica di Operatore tiflogico, ovvero di quella figura professionale in possesso di competenze tiflogiche per quanto concerne le aree dell'autonomia delle persone in situazione di cecità assoluta, parziale, ipovedente grave (Legge 3 aprile 2001, n. 138 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici" Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 21 aprile 2001, n. 93), anche quando si presenti associata ad altre disabilità cognitive e/o motorie e/o comportamentali.

L'Operatore tiflogico ha come unico referente formativo l'Educatore tiflogico.

E', comunque, certificato da un esperto in scienze tiflogiche, quale il Tiflopedagogista e/o da figure affini per conoscenze e competenze tra cui l'Educatore tiflogico.

Il percorso formativo è la qualifica professionale ovvero un curriculum pari a 600 ore rivolto all'acquisizione delle abilità professionali.

Per ulteriori disposizioni di carattere generale sulla natura dell'azione formativa vedasi l' allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n.182 del 23 maggio 2017

Requisiti in entrata

- Cittadini maggiorenni italiani in regola con l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- Livello di studio riferito alla qualifica del Comparto di Settore "Assistenza Sociale" pari al 3° Livello EQF;
- Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani;
- Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno ed in
- Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti:
 - Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio);
 - Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo.
- Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso.

Certificazioni e crediti

- Attestato di qualifica professionale in Operatore tiflogico.
- Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa
- Registro nel Libretto Formativo del cittadino di 24 CFU

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:**AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE**

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadratura delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 : Elementi di Tiflogia applicata**

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
Saper guidare e assistere la persona in situazione di minorazione visiva nell'utilizzo degli ausili e dei sussidi tiflodidattici.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Origini, caratteristiche ed applicazioni del sistema di codice Braille in particolare della letto-scrittura; 2) i codici di scrittura in rilievo; 3) il disegno a rilievo; 4) le tecniche di strutturazione del testo in codice ingrandito e audio; 5) gli ausili e i sussidi tiflodidattici. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Pratiche di letto-scrittura braille, disegno a rilievo, di stampa testi ingranditi e codificazione testi in file audio mp3; 2) pratiche di utilizzo degli ausili didattici per non vedenti.

Unità di Competenza 2 : Area orientamento, autonomia e mobilità

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
Assistere e guidare la persona disabile sensoriale visiva nell'espletamento delle attività quotidiane domestiche, lavorative, post scolastiche ed extra-scolastiche.	<ol style="list-style-type: none"> 1) tecniche di orientamento e mobilità; 2) approccio metodologico ed uso dei diversi sussidi per l'orientamento, rivolto a persone in situazione di cecità assoluta (sia essa primaria che secondaria), e ipovedenti lievi e/o gravi; 3) Tecniche di descrizione e verbalizzazione; 4) Autonomia personale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Pratiche di autonomia personale, orientamento e mobilità della persona in situazione di minorazione visiva; 2) Attività di assistenza e guida della persona in situazione di minorazione visiva nell'autonomia, nell'orientamento e nella mobilità.
Essere in grado di dare indicazioni alla persona disabile visiva nell'organizzazione prevalentemente di ambienti di lavoro e/o domestici e relative attività quali, ad esempio, far da mangiare, fare la spesa, lavare i panni, rifare il letto, pulire casa.		
Essere in grado di accompagnare la persona in situazione di minorazione visiva sia negli ambienti interni che esterni (per andare al lavoro, fare la spesa, trovare i negozi, salire sul taxi, etc).		
Essere in grado di verbalizzare e descrivere i luoghi ed i percorsi in prossimità di stazioni ferroviarie, aeroporti, semafori sonori, luoghi accessibili in spazi aperti e chiusi.		

Unità di Competenza 3 : Area della tifloinformatica

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
Saper utilizzare le tiflotecnologie e le tecnologie informatiche, softwares per la letto-scrittura, la matematica, la geometria, la musica, la navigazione web.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Tecniche di trascrizione, codificazione e stampa di testi scolastici e/o per percorsi universitari; 2) L'utilizzo delle tifo-tecnologie e i software specifici per persone in situazione di disabilità visiva; 3) competenze in ambito tiflogico relativamente alle nuove tecnologie per l'applicazione, la progettazione e l'inclusione nonché l'uso di materiali specificamente dedicati alle persone in situazione di disabilità visiva e plurihandicap, ove la cecità assoluta o parziale può risultare ora dominante ora riflessa. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Attività di trascrizione, decodifica e stampa in braille e in large print di testi; 2) conoscenza delle tifo-tecnologie, dei software specifici e delle nuove tecnologie assistive per persone in situazione di minorazione visiva.
Saper utilizzare le app e le nuove tecnologie per l'autonomia della persona in situazione di minorazione visiva.		
Saper guidare la persona in situazione di minorazione visiva nel reperimento delle tiflotecnologie e nuove tecnologie accessibili.		

7.22.74.06 - Assistente di Studio Odontoiatrico
Descrizione sintetica
L'Assistente di studio odontoiatrico è l'operatore in possesso dell'Attestato conseguito a seguito della frequenza di specifico corso di formazione, che svolge attività finalizzate all'assistenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore durante la prestazione clinica, alla predisposizione dell'ambiente e dello strumentario, all'accogliimento dei clienti ed alla gestione della segreteria e dei rapporti con i fornitori. E' fatto assoluto divieto all'Assistente di studio odontoiatrico di intervenire direttamente sul paziente anche in presenza dell'odontoiatra e dei professi sanitari del settore.
Riferimenti normativi e circolari
- Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;
- Legge 21 dicembre 1978, n. 845 recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive modificazioni;
- Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002 , sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)" del 15 dicembre 2004;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005 , recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio , relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio , sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio , sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio , sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012 , riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012 , sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014 sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008 , recante l' Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008 , recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015 sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.
- Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Decreto Legislativo 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Deliberazione di Giunta Regionale n.270 del 05 giugno 2015 , recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE"
- Deliberazione di Giunta Regionale n.182 del 23 maggio 2017 , recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE DI CUI ALLA D.G.R. N. 270 DEL 05 GIUGNO 2015. RECEPIMENTO NUOVE FIGURE PROFESSIONALI"

- Figura Professionale (cod. 7.22.74.06 - Assistente di Studio Odontoiatrico) regolamentata da:	
1	Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - citta' ed autonomie locali"
2	Legge 1° febbraio 2006, n. 43 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali";
3	Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 209/OSR del 23 Novembre 2017 - "Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore di interesse sanitario di cui all'art. 1, co. 2, della legge n. 43/2006, e per la disciplina della relativa formazione".
4	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 febbraio 2018, GU n.80 del 6-4-2018 "Individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico. (18A02409)"
FONTI DOCUMENTALI (Ricerche settoriali, azioni di monitoraggio, analisi dei fabbisogni, ecc):	
1	Protocollo d'intesa siglato presso Ministero del lavoro e della previdenza sociale il 9 gennaio 2001 tra l'ANDI (Associazione nazionale dentisti italiani) e le OO.SS. di CGIL, CISL e UIL del settore dei servizi, in merito al «Profilo e qualifica professionale dell'Assistente di studio Odontoiatrico (ASO), all'interno del CCNL del personale degli studi professionali.
2	Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Studi odontoiatrici e Medico dentistici sottoscritto da AIO (Associazione italiana odontoiatri), CIFA, FIALS e CONFASAL il 30 marzo 2017 e depositato presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
LIVELLO EQF	
3° livello	
Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	5123- Assistente gabinetto dentistico
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	86.23 Attività degli studi odontoiatrici
Sistema professioni intermedie ATECO	5.3.1.1.0-Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Natura dell'azione formativa	
<p>Ai sensi degli art. 2, 7 e 10 del DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 febbraio 2018, GU n.80 del 6-4-2018 "Individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico. (18A02409)", la certificazione delle competenze, in contesti formali, può essere conseguita attraverso la frequenza di azioni formative della durata minima di 700 ore suddivise in 300 di teoria ed esercitazioni e 400 di tirocinio. Tali azioni dovranno prevedere un modulo base di 150 ore di teoria di cui 20 ore dedicate alle esercitazioni e 100 ore di tirocinio ed un modulo professionalizzante di 150 ore di teoria di cui 30 ore dedicate alle esercitazioni e 300 ore di tirocinio. E' ammessa la Formazione a Distanza (FAD), solo per il modulo base e per una percentuale del monte ore non superiore al 20 per cento. Gli attestati di certificazione e di validazione rilasciati in esito a processi relativi a contesti di acquisizione non formale ed informale devono rispettare gli standard minimi di cui all'art. 6 del D. Lgs 13/2013. Il processo di individuazione e validazione, in contesti non formali e informali, deve essere sempre preliminare alla procedura di certificazione.</p> <p>Il percorso formativo è la qualifica professionale in Assistente di studio Odontoiatrico ASO, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i.</p> <p>Per ulteriori disposizioni di carattere generale sulla natura dell'azione formativa vedasi l' allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n.182 del 23 maggio 2017</p>	
Requisiti in entrata - Art. 6 DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 febbraio 2018, GU n.80 del 6-4-2018 "Individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico. (18A02409)"	
<p>Cittadini maggiorenni italiani con l'assolvimento dell'obbligo scolastico; Livello di studio riferito alla qualifica del Comparto di Settore "ASSISTENZA SANITARIA" pari al 3° Livello EQF; Cittadini maggiorenni di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in possesso di titoli di studio che, se non conseguito in Italia, sia equipollente a quello indicato per i cittadini italiani; Cittadini maggiorenni extracomunitari residenti in Italia, in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno Per i titoli di studio conseguiti all'estero sono richiesti i seguenti documenti: Paesi Comunitari e della Confederazione Svizzera: traduzione asseverata del titolo di studio (consiste in una traduzione che viene resa ufficiale con giuramento da parte del traduttore innanzi al tribunale, giudice di pace, notaio); Paesi extracomunitari: dichiarazione di valore del titolo di studio (la dichiarazione di valore è un documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. Avere capacità di espressione e comprensione orale e scritta della lingua italiana, valutata attraverso appositi test d'ingresso</p>	
ACCERTAMENTI FINALI - Vedasi Art. 10 DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 febbraio 2018, GU n.80 del 6-4-2018 "Individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico. (18A02409)"	
Certificazioni e crediti	
<ul style="list-style-type: none"> - attestato di qualifica professionale per Assistente di studio Odontoiatrico ASO, rilasciato ai sensi della Legge n. 845/78 e s.n.i. - Certificazioni intermedie: certificazione delle competenze per ogni singola Unità di Competenza completa - Registro nel Libretto Formativo del cittadino 	

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:**AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE**

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE

Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche di vendita e marketing aziendale	Essere in grado di implementare le strategie commerciali e gli strumenti di analisi, attraverso l'inquadramento delle relazioni, vendite, gestioni clienti, sistemi e dinamiche semplici/complesse	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:

Vedasi schede di dettaglio allegate all' accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 209/OSR del 23 Novembre 2017 - "Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore di interesse sanitario di cui all'art. 1, co. 2, della legge n. 43/2006, e per la disciplina della relativa formazione", di cui al DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 febbraio 2018, GU n.80 del 6-4-2018 "Individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico. (18A02409)"

NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE - AGGIORNATA CON LE QUALIFICHE NAZIONALI E REGIONALI DI IeFP DI CUI AL DLGS. N. 61/2017 E LA DGR N. 355/2014

AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI	COMPARTI DI SETTORE	NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	LIVELLO EQF	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale Certificazione Qualifica
1 AGROALIMENTARE	1 AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRIMA LAVORAZIONE UOVE/OLIVE	1.1.1.01	Operatore agricolo (IeFP Naz.)	3° LIVELLO	14	di base
			1.1.1.02	Operatore agro-alimentare (IeFP Naz.)	3° LIVELLO		di base
			1.1.1.03	Operatore della trasformazione agro alimentare (IeFP Naz.)	3° LIVELLO		di base
			1.1.1.04	Tecnico Agricolo (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO		di specializzazione
			1.1.1.05	Tecnico della Trasformazione Agroalimentare (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO		di specializzazione
			1.1.1.06	Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta	5° LIVELLO		di specializzazione
			1.1.1.07	Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta	5° LIVELLO		di specializzazione
			1.1.1.08	Esperto in programmazione dei processi produttivi agricoli a filiera corta	5° LIVELLO		di specializzazione
			1.1.1.09	Esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta	5° LIVELLO		di specializzazione
			1.1.1.10	Tecnico del sistema agricolo integrato	5° LIVELLO		di specializzazione
			1.1.1.11	Tecnico del sistema agro-industriale	5° LIVELLO		di specializzazione
			1.1.1.12	Tecnico dei giardini	5° LIVELLO		di specializzazione
			1.1.1.13	Tecnico degli interventi sulla risorsa agro-forestale e del suolo	5° LIVELLO		di specializzazione
			1.1.1.14	Tecnico esperto nella programmazione di interventi agricoli a filiera corta	7° LIVELLO		di specializzazione
			1.1.2.01	Tecnico delle produzioni animali	5° LIVELLO		di specializzazione
			1.1.2.02	Tecnico adduttore di cavalli	5° LIVELLO		di base
			1.1.3.01	Operatore della pesca e dell'acquacoltura	3° LIVELLO		di base
			1.1.3.02	Operatore del Mare e delle acque interne (IeFP Naz.)	3° LIVELLO		di base
			1.2.4.01	Operatore delle lavorazioni lattiero-casearie	3° LIVELLO		di base
1.2.5.01	Operatore della produzione di pasticceria	3° LIVELLO	di base				
1.2.5.02	Operatore di panificio e pastificio	3° LIVELLO	di base				
1.2.6.01	Operatore delle lavorazioni carni	3° LIVELLO	di base				
1.2.7.01	Operatore di vinificazione	3° LIVELLO	di base				
8	VEGETALI					0	
9	TABACCO					0	
Totale Figure Professionali per AREA AGROALIMENTARE						23	

2 MANUFATTURiero E ARTIGIANATO	3 CHIMICA	10 RAFFINAZIONE DEL PETROLIO E DEL CARBONE	2.3.11.01	Operatore della produzione chimica (IeFP Naz.)	3° LIVELLO	0	di base				
			2.3.11.02	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione				
			2.3.11.03	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione				
			2.3.11.04	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione				
			2.3.11.05	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione				
			2.3.11.06	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione				
			2.3.11.07	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione				
			2.3.11.08	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione				
			2.3.11.09	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione				
			2.3.11.10	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione				
			2.3.11.11	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione				
			2.3.11.12	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione				
			2.3.11.13	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione				
			2.3.11.14	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione				
			2.3.11.15	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione				
			2.3.11.16	Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione				
			2 MANUFATTURiero E ARTIGIANATO	4 ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE	14 ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI, ATTIVITA' DI CAVA		2.4.16.01	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO	0	di base
							2.4.16.02	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO		di base
2.4.16.03	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO				di base					
2.4.16.04	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO				di base					
2.4.16.05	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO				di base					
2.4.16.06	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO				di base					
2.4.16.07	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO				di base					
2.4.16.08	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO				di base					
2.4.16.09	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO				di base					
2.4.16.10	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO				di base					
2.4.16.11	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO				di base					
2.4.16.12	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO				di base					
2.4.16.13	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO				di base					
2.4.16.14	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO				di base					
2.4.16.15	Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO				di base					
2 MANUFATTURiero E ARTIGIANATO	5 VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE	19 PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICA				2.5.18.01	Vettilista	3° LIVELLO	4		di base
						2.5.19.01	Operatore della ceramica artistica	3° LIVELLO			di base
						2.5.19.02	Operatore della ceramica artistica (IeFP Naz.)	3° LIVELLO			di base
			2.5.19.03	Tecnico delle lavorazioni artistiche (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2.5.19.04	Tecnico delle lavorazioni artistiche (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2.5.19.05	Tecnico delle lavorazioni artistiche (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2.5.19.06	Tecnico delle lavorazioni artistiche (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2.5.19.07	Tecnico delle lavorazioni artistiche (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2.5.19.08	Tecnico delle lavorazioni artistiche (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2.5.19.09	Tecnico delle lavorazioni artistiche (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2.5.19.10	Tecnico delle lavorazioni artistiche (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2.5.19.11	Tecnico delle lavorazioni artistiche (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2.5.19.12	Tecnico delle lavorazioni artistiche (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2.5.19.13	Tecnico delle lavorazioni artistiche (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2.5.19.14	Tecnico delle lavorazioni artistiche (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2 MANUFATTURiero E ARTIGIANATO	6 LEGNO E ARREDO	20 LAVORAZIONE DEL LEGNO	2.6.21.01	Operatore della produzione arredi in legno	3° LIVELLO		5	di base
						2.6.21.02	Operatore della produzione arredi in legno	3° LIVELLO			di base
						2.6.21.03	Operatore del legno (IeFP Naz.)	3° LIVELLO			di base
2.6.21.04	Tecnico del legno (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO				di specializzazione					
2.6.21.05	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria	3° LIVELLO				di base					
2.6.21.06	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria	3° LIVELLO				di base					
2.6.21.07	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria	3° LIVELLO				di base					
2.6.21.08	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria	3° LIVELLO				di base					
2.6.21.09	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria	3° LIVELLO				di base					
2.6.21.10	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria	3° LIVELLO				di base					
2.6.21.11	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria	3° LIVELLO				di base					
2.6.21.12	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria	3° LIVELLO				di base					
2.6.21.13	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria	3° LIVELLO				di base					
2.6.21.14	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria	3° LIVELLO				di base					
2.6.21.15	Operatore delle lavorazioni di tappezzeria	3° LIVELLO				di base					
2 MANUFATTURiero E ARTIGIANATO	7 CARTA E CARTOTECNICA	22 PRODUZIONE CARTA, CARTONE				2.8.24.01	Tecnico delle produzioni tessili-abbigliamento	4° LIVELLO	0		di specializzazione
						2.8.24.02	Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento	5° LIVELLO			di specializzazione
						2.8.25.01	Operatore dell'abbigliamento (IeFP Naz. E Reg.)	3° LIVELLO			di base
			2.8.25.02	Operatore della maglieria	3° LIVELLO	di base					
			2.8.25.03	Modellista dell'abbigliamento (IeFP Reg.)	5° LIVELLO	di specializzazione					
			2.8.25.04	Progettista di moda	5° LIVELLO	di specializzazione					
			2.8.25.05	Tecnico della confezione capo-campione	5° LIVELLO	di specializzazione					
			2.8.25.06	Tecnico di campionario maglieria	5° LIVELLO	di specializzazione					
			2.8.25.07	Tecnico dell'abbigliamento (IeFP Naz. Digs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2.8.26.01	Modellista calzaturiero	3° LIVELLO	di base					
			2.8.26.02	Operatore delle calzature (IeFP Naz. e Reg.)	3° LIVELLO	di base					
			2.8.26.03	Modellista di pelletteria	3° LIVELLO	di base					
			2.8.27.01	Responsabile tecnico di tintolavanderia	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2.8.27.02	Responsabile tecnico di tintolavanderia	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2.8.27.03	Responsabile tecnico di tintolavanderia	4° LIVELLO	di specializzazione					
			2.8.27.04	Responsabile tecnico di tintolavanderia	4° LIVELLO	di specializzazione					
			Totale Figure Professionali per AREA MANUFATTURiero E ARTIGIANATO							27	

